

A di 12 ditto.

Hironimo et Alvisè di Piero di Biri,
toscani. ducati 25
Domino Zuan Francesco da Noal, avo-
cato » 50

A di 13 ditto.

Stefano di Nadal. ducati 50

177¹⁾ *A di 3. Fo la Croxe Granda*, ma, per la peste, la so chiesa qui in la terra non stete aperta, ni *etiam* la scuola di San Zuane.

La terra, heri, do di peste in lochi vechi, et 20 di altro mal.

Vene in Collegio l'orator del duca di Milan giusta il suo solito, et dimandar li ducati 5000 promessi.

Vene il signor duca d'Urbino, vestito di veludo negro, con sier Nicolò Tiepolo el dottor orator nostro, in veludo negro, et tre Savii di terra ferma sier Marco Antonio Venier el dottor, sier Filippo Capello, sier Zuan Contarini, che lo andorno a levar, el qual capitano zeneral nostro parlò un poco zerca le presente occorrentie, et de l'impresa di Milan, remetendosi a venir un'altra volta.

Da poi disnar fo Pregadi et leto le soprascritte lettere.

Di Franza, di Bles, del Justinian et Navaier, oratori, di 23 et 24 April. Coloqui hauti col re Christianissimo, qual richiede, volendo el vengi in Italia, 20 milia fanti et 2000 cavalli lizieri, et Soa Maestà vol pagar lui le zente et haver segurtà di banchi a Lion di haver li danari ai tempi, *etiam* vol le 25 galle nostre. Et scriveno coloqui *hinc inde* dicti sopra questo. I qual oratori dimandono: « in la nostra liga i fiorentini et il duca di Ferrara che parte vol vostra Maestà questi fazino? » Rispose il re: « di questo ho messo la cosa al mio Conseio et saperò da loro et lo saperete. » Dicendo l'imperador certo vien in Italia, ma el re non potrà esser se non per tutto Zugno.

Item, scrive come l'orator Navaier era amalato, in questi coloqui col re, et come Soa Maestà voleva andar in Borgogna, perchè li saria più presto a venir in Italia per vepir a Lion per aqua, *etiam* a romper in Spagna, sicome sarà deliberato. Poi

(1) La carta 176^a è bianca.

Soa Maestà disse: « potria esser vi paresse troppo quello che domando, et non volendo, mi non venirò in Italia, ma ben voio romper di qua su la Spagna, et ricuperar mii fioli, et vorò 15 milia fanti da la liga. »

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL et Savi, dovendo venir in questa terra lo illustrissimo signor duca di Ferrara, che il Collegio habbi libertà di poter spender fin ducati 200 in presenti, et farli le spexe. Fu presa.

Fu posto, per li ditti, che per le spese et presenti del signor duca di Urbino capitano zeneral nostro, venuto in questa terra, et pel signor Theodoro Triulzi, come orator del re Christianissimo, si possi spender fino ducati 50 per uno. Fu presa.

Fu posto, per li Savi, una lettera a sier Polo Nani proveditor zeneral in campo, che'l debbi passar con l'exercito Adda, et che se li amanda et mandaremo danari, et fazi le mostre, et li fanti inutili li debbi cassar, non remetendo alcun senza licentia nostra, con altre parole *ut in litteris*. Fu presa.

Fu posto, per li Savi ai ordeni, dar di la caxa di l'Arsenal per levar lo arboro a la nave di sier Filippo Lion et fradelli qu. sier Tomà, come in la parte si contien, zoè prestarli cose li bisogna lassando un pegno *ut in parte*. La qual parte la mise sier Hironimo Trun et sier Marco Bembo savi ai ordeni. Ave 148, 27, 4.

Et licentiat Pregadi a hore 23 1/2 restò Conseio di X con la Zonta, et preseno tuor ducati 3000 di certo deposito, di qual danari era contraversia tra li proveditori sora l'imprestado di Gran Conseio et quelli sora il Monte novo, et li fo ubligà il dazio del vin di Treviso.

Item, fu preso taiar certa aprobatation fata in Collegio di campi vendudi sotto la Mota di *bona comunalia* a ducati 6 il campo, atento sier Antonio Justinian fo mandato sopra, ha dito poter haver ducati 8 del campo, et fo campi venduti . . . , et che se debbi di novo incantarli.

A di 4. La matina. Fo lettere di Trani, di sier Vettor Soranzo governador, di 27. Del zonzer li 4 barche, venute di questa terra, con le polvere et vituarie, le qual la note inviaria verso Monopoli.

Di Liesna, di sier Marco Manolesso conte et proveditor, di primo. Come, per barche venute de Puia, par che a di 21 et inimici li desse una bataia a Monopoli, et quelli dentro si prevaleseno, *imo* con certi foehi artificiiadi ne amazono de